

Appello

La comunità cittadina e la comunità ecclesiale di Assisi, custodi del messaggio di pace di San Francesco e Santa Chiara non possono restare in silenzio di fronte alla guerra che torna ad affacciarsi nel vecchio continente. A chi la sta fomentando e avviando, con conseguenze che possono essere terribili, gridiamo: in nome di Dio, dell'umanità e del buon senso, fermatevi! Vogliamo farci voce innanzitutto delle vittime che la guerra non la scelgono ma la subiscono e vogliamo farci eco delle parole di Papa Francesco che, rivolgendosi "a tutti, credenti e non credenti", ha richiamato l'insegnamento di Gesù "beati i costruttori di pace" sottolineando "l'insensatezza diabolica della violenza". Per questo chiediamo a tutte le forze in campo di rinunciare all'uso della forza e di ritornare al tavolo del dialogo e del negoziato, a ridare la parola alla diplomazia e alla politica che, per sua stessa natura, deve essere sempre al servizio del bene. Ci rivolgiamo all'Organizzazione delle Nazioni Unite che nasce proprio per "salvare le future generazioni dal flagello della guerra" affinché torni a esercitare un ruolo centrale in questa crisi.

Per riproporre questi valori primari, presso le sedi comunali di Assisi sarà esposta da oggi la bandiera della pace: sia un segno per tutti, cittadini, pellegrini e turisti. L'Amministrazione Comunale chiederà alle scuole di portare, il 2 marzo, scolari e studenti a sostare in silenzio nella piazza del Comune anche per pochi minuti per riflettere sul valore centrale della pace. Nello stesso tempo l'Amministrazione chiede alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi di tutte le scuole di Assisi di preparare messaggi, tantissimi messaggi, nella forma del disegno o delle parole più semplici che il Comune farà arrivare ai presidenti di Ucraina e Russia oltre al Segretario delle Nazioni Unite: un appello di pace che giunga dai più piccoli e che tocchi i cuori di chi ha nelle proprie mani le sorti del mondo. Questi piccoli segni vogliono levare, da Assisi, un appello alla pace, per risvegliare in tutte e tutti il desiderio sincero della pace autentica che non passa mai attraverso la via della guerra ma solo attraverso il dialogo e la comprensione reciproca. La Diocesi, da parte sua, invita i fedeli alla preghiera costante, facendolo in modo speciale, con il

coordinamento della Commissione Spirito di Assisi, sabato 26 febbraio alle ore 21, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli con una veglia di preghiera, domenica 27 febbraio, giornata mensile di preghiera per la pace, con un'intenzione di preghiera in tutte le Sante Messe e specie nella messa presieduta dal vescovo a mezzogiorno nella Basilica di San Francesco; il 2 marzo, giornata indicata dal Papa, con un avvicendamento nell'adorazione eucaristica nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva, nel cuore della città.

Ci facciamo interpreti del sentimento della comunità civile e religiosa di Assisi, per esprimere la ferma condanna della guerra e della violenza, di ogni forma di sopruso e di aggressione, e al contempo per gridare al mondo che la pace è possibile e che ciascuno di noi ha un ruolo e per questo nessuno deve rimanere indifferente! Francesco e Chiara ci insegnano a sognare l'impossibile e a sperare anche nelle situazioni più disperate. Da Assisi, città messaggio della pace e per la pace, chiediamo a tutti coloro che ne hanno il potere, di fermare ogni atto di violenza e di fare spazio alla diplomazia, al dialogo, alla speranza, alla pace!

Stefania Proietti

Sindaco di Assisi

Mons. Domenico Sorrentino

Arcivescovo di Assisi Nocera Umbra Gualdo Tadino e Foligno

Fr. Marco Moroni ofm conv

Custode della Basilica Papale
di San Francesco e del Sacro Convento

Fr. Francesco Piloni

Ministro Provinciale Umbria - Sardegna

don Tonio Dell'Olio

Presidente Commissione
spirito di Assisi

Fr. Matteo Siro ofm capp

Ministro della Provincia dei Frati minori Cappuccini
Centro Italia

Fr. Paolo Benanti

Ministro della Provincia di San Francesco d'Assisi
del Terz'Ordine Regolare